

Regolamento Organizzativo e di Funzionamento dell'Associazione Slow Tourism

1. Premesse

1.1 Riferimento allo Statuto

Il presente regolamento è redatto in conformità allo Statuto dell'Associazione Slow Tourism Integrale e specifica le disposizioni statutarie, al fine di fornire linee guida operative per la gestione e il funzionamento dell'associazione.

1.2 Struttura del Regolamento

Principi generali e finalità

1. Il regolamento interno è redatto in conformità con quanto stabilito nello statuto dell'associazione Slow Tourism e ne costituisce attuazione operativa.
2. Le finalità e i principi generali dell'associazione, come definite nell'articolo 4 dello statuto, rappresentano il fondamento di tutte le attività e iniziative descritte nel presente regolamento.
3. Il regolamento si propone di garantire coerenza con i principi associativi, promuovendo il turismo sostenibile, il rispetto per l'ambiente, il coinvolgimento delle comunità locali e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Attività

1. Organizzare le attività interne dell'associazione in modo chiaro e funzionale.
2. Assicurare trasparenza, partecipazione e efficienza nella gestione.
3. Promuovere il raggiungimento degli obiettivi statutarî attraverso una struttura operativa efficace.
4. Favorire l'accesso dei soci alle informazioni e alla documentazione associativa.

1.3 Natura delle attività operative

Le attività operative di sviluppo territoriale, promozione, certificazione e costruzione dell'offerta turistica possono essere svolte dall'Associazione direttamente o tramite soggetti terzi autonomi incaricati.

Tali soggetti operano in piena autonomia organizzativa, imprenditoriale e professionale, senza vincoli di subordinazione, coordinamento continuativo o inserimento nell'organizzazione dell'Associazione.

L'Associazione svolge esclusivamente funzioni di indirizzo strategico, coordinamento generale e tutela del modello Slow Tourism, senza esercitare poteri direttivi sulle modalità operative dei soggetti incaricati.

2. Struttura Organizzativa

2.1 Organi dell'Associazione

Gli organi principali dell'associazione sono:

- **Assemblea dei Soci:** Organo sovrano, competente per le decisioni strategiche e statutarie.
- **Consiglio Direttivo Nazionale:** Organo esecutivo responsabile della gestione operativa.
- **Presidente:** Rappresentante legale e portavoce dell'associazione.
- **Vicepresidente:** Supporta il Presidente e, in caso di sua assenza, ne assume le funzioni.
- **Comitato Scientifico e di Indirizzo:** Organo consultivo per lo sviluppo di progetti e strategie.
- **Collegio dei Revisori dei Conti** (se nominato): Responsabile della supervisione amministrativa e finanziaria.

2.2 Competenze e Deleghe

- Le competenze di ciascun organo sono definite dallo Statuto e completate dal presente regolamento.
- Le deleghe operative possono essere assegnate dal Consiglio Direttivo a singoli membri o gruppi di lavoro, specificandone limiti e obiettivi.

3. Adesione e Partecipazione

3.1 Tipologie di Soci

L'associazione prevede le seguenti categorie di soci:

- **Soci collettivi:** Enti e organizzazioni che condividono gli scopi dell'associazione.
- **Soci individuali:** Persone fisiche interessate a partecipare alle attività associative.
- **Soci sostenitori:** Individui o enti che contribuiscono economicamente alle finalità dell'associazione.
- **Soci benemeriti e onorari:** Persone o enti che si sono distinti per il loro contributo.

3.2 Modalità di Adesione

- L'adesione avviene tramite presentazione di una domanda scritta o online, valutata e approvata dal Consiglio Direttivo.
- Ogni socio si impegna a rispettare lo statuto, il regolamento e le decisioni degli organi associativi.

3.3 Diritti e Doveri dei Soci

1. Diritti dei soci

Tutti i soci dell'associazione Slow Tourism, indipendentemente dalla loro categoria, godono dei seguenti diritti:

- a. Partecipare alle attività e iniziative promosse dall'associazione.
- b. Ricevere informazioni chiare e trasparenti sulle decisioni prese dagli organi sociali.
- c. Esprimere il proprio voto, direttamente o tramite delegati, secondo quanto previsto dallo statuto.

- d. Proporre iniziative, progetti o collaborazioni che siano in linea con le finalità dell'associazione.
- e. Accedere ai servizi e alle risorse messe a disposizione dall'associazione, nel rispetto delle regole interne.

2. Diritti specifici per categorie di soci

- a. Soci Individuali: Partecipano attivamente alle attività e possono essere eletti come rappresentanti locali o delegati, secondo le modalità previste.
- b. Soci Collettivi: Hanno diritto a designare un rappresentante per interagire con l'associazione e partecipare agli organi sociali o alle assemblee.

3. Doveri dei soci

Tutti i soci sono tenuti a:

- a. Rispettare lo statuto, il regolamento interno e le deliberazioni degli organi sociali.
- b. Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi associativi, con spirito di solidarietà e rispetto reciproco.
- c. Mantenere in regola la propria posizione contributiva, versando le quote associative nei tempi stabiliti.
- d. Promuovere i principi e i valori di Slow Tourism all'interno del proprio ambito di riferimento.
- e. Salvaguardare il buon nome dell'associazione e contribuire al suo sviluppo.

4. Richiami allo statuto

I diritti e i doveri elencati sono disciplinati nell'articolo 6 dello statuto e rappresentano la base delle relazioni tra soci e associazione.

3.4 Cessazione della Qualità di Socio

La qualità di socio si perde per:

1. Recesso volontario, comunicato per iscritto.
2. Esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi violazioni dello statuto o del regolamento.
3. Mancato pagamento della quota associativa.

4. Funzionamento Operativo

4.1 Assemblee

Assemblea Ordinaria: Convocata almeno una volta all'anno per approvare il bilancio, eleggere gli organi sociali e definire le linee programmatiche.

Assemblea Straordinaria: Convocata per modifiche statutarie o situazioni urgenti.

L'assemblea straordinaria delibera con il quorum previsto dallo Statuto e viene convocata con le stesse modalità di quella ordinaria

a. Principi Generali

1. L'assemblea generale è composta dai delegati eletti dai soci.
2. Ogni delegato rappresenta un numero max di soci, stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo Nazionale.
3. I delegati esercitano il diritto di voto per i soci che rappresentano.

b. Elezione dei Delegati

1. **Criteri di suddivisione territoriale:** I soci sono suddivisi in aree definite dal Consiglio Direttivo Nazionale.
2. **Numero di delegati:** Ogni delegato rappresenta un numero max di soci definito dal Consiglio Direttivo.
3. **Modalità di elezione:**
 - o Elezione diretta da parte dei soci dell'area.
 - o Voto in presenza e/o online.
 - o Candidature presentate almeno 15 giorni prima delle elezioni.
4. **Durata del mandato:** I delegati restano in carica 2 anni e sono rieleggibili.
5. **Nomina sostitutiva:** In caso di mancata elezione, il Consiglio Direttivo Nazionale nomina i delegati dell'area.

c. Assemblea Generale

1. **Partecipazione:** L'assemblea è composta esclusivamente dai delegati, ciascuno con un voto ponderato in base ai soci rappresentati.
2. **Convocazione:** Effettuata dal Consiglio Direttivo con almeno 30 giorni di preavviso, indicando data, luogo (o link online) e ordine del giorno.
3. **Quorum costitutivo:** Presenza dei soci rappresentati dai delegati come da statuto.
4. **Maggioranze deliberative:** sia per le assemblee ordinarie che straordinarie, le decisioni vengono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti ponderati rappresentati dai delegati presenti.

d. Compiti e Diritti dei Delegati

1. I delegati rappresentano i soci della propria area e partecipano all'assemblea esercitando il diritto di voto.
2. I delegati devono informare i soci rappresentati delle decisioni prese in assemblea.
3. La delega non è trasferibile.

e. Clausola di Flessibilità

Al raggiungimento di un numero significativo di soci o in presenza di esigenze specifiche, l'assemblea può deliberare modifiche al sistema di rappresentanza.

f. Disposizioni Finali

1. I verbali dell'assemblea generale e delle decisioni del Consiglio Direttivo sono accessibili ai soci.
2. Il Consiglio Direttivo valuta annualmente l'efficacia del sistema e propone eventuali modifiche.

4.2 Gestione Economico-Finanziaria

1. Il bilancio consuntivo e preventivo è redatto annualmente dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.
2. Le risorse economiche sono utilizzate esclusivamente per le finalità associative.

4.3 Gestione economico-finanziaria dei comitati locali

1. I comitati locali non hanno personalità giuridica autonoma e operano in coerenza con le linee guida generali dell'Associazione nazionale.
2. Le risorse economiche necessarie per le attività locali sono gestite attraverso il conto bancario centrale dell'associazione, devono essere previamente condivise con il Consiglio Direttivo
3. Ogni comitato locale è tenuto a:
 - a. Rendicontare in modo dettagliato tutte le spese sostenute, allegando la documentazione necessaria.
 - b. Rispettare i limiti di budget definiti dall'associazione nazionale.
 - c. Richiedere la condivisione del Consiglio Direttivo per qualsiasi spesa straordinaria o non prevista.
4. I fondi raccolti localmente tramite autofinanziamento o contributi esterni devono essere comunicati al Consiglio Direttivo, che ne valuta la coerenza dell'utilizzo in coerenza con le finalità associative.

4.4 Accesso ai Documenti Associativi

1. Gli uffici dell'associazione sono aperti ai soci in orari stabiliti. I soci possono:
 - Consultare documenti come lo statuto, i regolamenti, i verbali e il bilancio.
 - Ricevere informazioni sulle attività e partecipare alle discussioni con i responsabili.
2. I principali documenti associativi sono pubblicati sul sito ufficiale per garantire trasparenza e accessibilità.

4.5 Attività economiche e rapporti con soggetti incaricati

1. Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione può avvalersi di soggetti incaricati per lo svolgimento di specifiche attività operative, tra cui lo sviluppo territoriale, la promozione, la certificazione e la costruzione dell'offerta turistica.
2. Tali attività possono prevedere il riconoscimento di compensi o corrispettivi economici, determinati in relazione ai risultati conseguiti e agli incassi generati.
3. I compensi riconosciuti:
 - non derivano dalla qualità di socio
 - non costituiscono distribuzione di utili
 - rappresentano corrispettivi per attività svolte in forma autonoma

Le modalità operative, economiche e contrattuali sono disciplinate da regolamenti specifici e da accordi scritti tra le parti.

I compensi eventualmente riconosciuti ai soggetti incaricati:

- sono correlati a specifiche attività svolte in autonomia
- non derivano dalla qualità di socio
- non costituiscono in alcun modo retribuzione per prestazioni di lavoro subordinato o parasubordinato
- sono determinati su base negoziale tra le parti, anche tramite accordi separati.

L'Associazione non garantisce alcun livello minimo di compenso.

4.6 Gestione dei flussi economici territoriali

1. L'Associazione può riconoscere a soggetti incaricati, incluse le Delegazioni Territoriali, una quota degli introiti generati nel territorio di competenza, secondo quanto previsto dai regolamenti e dagli accordi specifici.
2. Tali riconoscimenti economici:
 - sono subordinati agli incassi effettivamente percepiti
 - sono erogati a fronte di attività svolte in autonomia
 - non costituiscono distribuzione di utili o avanzi di gestione
3. Le modalità di rendicontazione e liquidazione sono definite in apposita disciplina amministrativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità.

Le attività economiche connesse alla commercializzazione di servizi, esperienze e prodotti Slow Tourism sono svolte da società o soggetti giuridici autonomi ed esterni all'associazione incaricati della gestione commerciale del sistema.

L'Associazione non incassa corrispettivi derivanti dalla vendita di servizi turistici, salvo attività accessorie e marginali.

L'Associazione mantiene funzioni di indirizzo, certificazione, promozione e coordinamento.

L'Associazione può:

- definire standard qualitativi e linee guida
- promuovere e valorizzare l'offerta territoriale
- riconoscere contributi o corrispettivi per attività svolte

L'Associazione non svolge attività commerciale diretta in via prevalente e non assume il ruolo di operatore economico nella vendita di servizi turistici.

Eventuali flussi economici gestiti dall'Associazione hanno natura accessoria e strumentale alle finalità istituzionali.

4.7 Monitoraggio e rendicontazione delle attività territoriali

1. I soggetti incaricati dello sviluppo territoriale, incluse le Delegazioni, operano in autonomia organizzativa.
2. Al fine di garantire coerenza, qualità e monitoraggio del sistema, l'Associazione può richiedere:
 - aggiornamenti informativi sulle attività svolte
 - report sintetici sui risultati conseguiti

Le attività di monitoraggio svolte dall'Associazione hanno esclusivamente finalità conoscitive, di analisi e di coordinamento strategico del sistema Slow Tourism.

Tali attività:

- non comportano obblighi di rendicontazione continuativa
- non implicano controllo sull'organizzazione del lavoro
- non costituiscono esercizio di potere direttivo o gerarchico

I soggetti incaricati restano liberi di determinare autonomamente tempi, modalità e strumenti delle proprie attività.

5. Delegazioni Locali

Costituzione delle delegazioni locali

Per promuovere lo sviluppo territoriale del movimento Slow Tourism, l'associazione può istituire Delegazioni locali nei territori in cui si rende necessaria una rappresentanza diretta.

Le Delegazioni Territoriali costituiscono un modello organizzativo e operano sulla base di specifico incarico conferito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Delegazioni non costituiscono organi dell'Associazione né articolazioni interne dotate di rappresentanza istituzionale, ma operano quali soggetti incaricati dello sviluppo territoriale del sistema.

Modalità di costituzione

La costituzione di una Delegazione locale è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su richiesta di un gruppo di almeno 5 soci attivi residenti o operanti nel territorio di riferimento, oppure promossa direttamente dal Consiglio Direttivo nazionale nominando un Responsabile locale di sua fiducia.

La delibera di costituzione deve specificare:

- La denominazione della Delegazione (es. "Delegazione Slow Tourism [Nome Territorio]").
- Il territorio di competenza.
- Il responsabile locale e i membri del coordinamento operativo.

Funzioni delle Delegazioni locali

Le Delegazioni locali promuovono i principi e le attività di Slow Tourism nel loro territorio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi generali dell'associazione e si occupa di:

1. Promuovere la filosofia di Slow Tourism, reclutando nuovi soci e sostenitori.
2. Sviluppare la rete Slow Tourism e progetti di turismo sostenibile nel territorio.
3. Offrire formazione, informazione e assistenza tecnica a enti pubblici e privati per migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'ospitalità.
4. Proporre collaborazioni con enti e associazioni locali in ambito turistico, culturale e ambientale.
5. Promuovere la certificazione di strutture turistiche, enti pubblici e destinazioni del territorio.
6. Collaborare per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione della cultura popolare e la difesa del patrimonio turistico.
7. Sostenere il recupero e la promozione degli attrattori turistici e culturali minori.
8. Collegare la filiera turistica con elementi di eccellenza locali come l'enogastronomia, l'agriturismo e il paesaggio agrario.
9. Sviluppare attività di autofinanziamento per i progetti locali, con possibilità di cofinanziamento da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Struttura organizzativa

Ogni Delegazione locale è gestita da un Coordinamento Operativo Locale, composto da:

- Un Responsabile Locale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale o eletto dai soci locali con approvazione nazionale.
- Altri membri del coordinamento, designati dal responsabile locale o scelti tra i soci attivi.

Il responsabile locale

- Rappresenta la Delegazione presso gli organi centrali dell'associazione.
- Gestisce le attività operative della Delegazione, in raccordo con il Consiglio Direttivo Nazionale.

Gestione economica

1. Le Delegazioni locali non hanno personalità giuridica autonoma e non possono aprire conti bancari o stipulare contratti a proprio nome.
2. Le risorse economiche necessarie per le attività locali sono gestite tramite il conto bancario centrale dell'associazione, con apposita rendicontazione delle spese sostenute.
3. Le Delegazioni possono raccogliere fondi o ricevere contributi destinati a iniziative locali, previa condivisione con il Consiglio Direttivo Nazionale.

Utilizzo del marchio Slow Tourism

1. Le Delegazioni locali sono autorizzate a utilizzare il marchio Slow Tourism per attività promozionali nel rispetto delle linee guida definite dall'associazione nazionale.
2. Ogni utilizzo del marchio deve essere previamente approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Coordinamento e supervisione

1. Le Delegazioni locali sono tenute a operare in collaborazione con gli organi centrali dell'associazione, garantendo un flusso costante di informazioni e una rendicontazione periodica delle attività svolte.
2. Il Consiglio Direttivo Nazionale si riserva il diritto di revocare la costituzione di una Delegazione locale qualora questa operi in contrasto con gli obiettivi o i principi dell'associazione.

Disposizioni finali

Le Delegazioni locali rappresentano un pilastro fondamentale per il radicamento territoriale del movimento Slow Tourism, assicurando una presenza capillare e il coinvolgimento diretto delle comunità locali.

Natura dei soggetti operativi

I soggetti incaricati dello sviluppo territoriale, inclusi i Responsabili delle Delegazioni, operano quali soggetti autonomi e indipendenti.

L'attività svolta:

- non costituisce rapporto di lavoro
- non comporta inserimento nella struttura organizzativa dell'Associazione
- non è soggetta a vincoli di orario, presenza o esclusiva

I soggetti incaricati possono svolgere liberamente altre attività professionali o imprenditoriali, anche nel medesimo settore, purché non in concorrenza diretta con il sistema Slow Tourism.

6. Attività e Progetti

6.1 Pianificazione e Sviluppo

- Le attività e i progetti dell'associazione devono essere in linea con la missione e gli obiettivi statuari.
- Ogni progetto deve essere approvato dal Consiglio Direttivo e monitorato durante la sua realizzazione.

6.2 Monitoraggio e Valutazione

- Il Comitato Scientifico e di Indirizzo è responsabile della valutazione dell'impatto delle attività e dei progetti.
- Viene redatto un rapporto annuale sui risultati ottenuti, presentato all'Assemblea dei Soci.

7. Attività di Formazione

7.1 Finalità della Formazione

L'associazione promuove attività di formazione per sviluppare le competenze professionali necessarie alla gestione e alla promozione del turismo sostenibile, in linea con i valori di Slow Tourism.

Inoltre l'Associazione Slow Tourism è stata inserita nella **II SEZIONE dell'elenco ministeriale di cui all'art. 2 comma 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 recante** "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" tra le Associazioni che rilasciano l'Attestazione di qualità e qualificazione dei servizi professionali prestati dai soci.

7.2 Figure Professionali Coinvolte

Le attività formative sono rivolte a:

1. **Operatore del Turismo Lento e Sostenibile**
 - Progetta e gestisce itinerari turistici sostenibili.
 - Promuove pratiche rispettose dell'ambiente e delle comunità locali.
2. **Guida Turistica Slow Tourism**
 - Specializzata in percorsi a piedi, cicloturismo e altre modalità a basso impatto ambientale.
 - Conoscenza approfondita del patrimonio culturale e naturale locale.
3. **Consulente per la Sostenibilità Turistica**
 - Fornisce supporto tecnico e strategico alle imprese per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle loro attività.

- Implementa strategie di certificazione e gestione sostenibile.
4. **Esperto in Turismo Accessibile e Inclusivo**
 - Progetta esperienze turistiche adatte a persone con disabilità o esigenze specifiche.
 - Garantisce il rispetto degli standard di accessibilità.
 5. **Ambasciatore della Comunità Slow Tourism Certificata**
 - Figura chiave nel rappresentare, promuovere e tutelare i valori della comunità slow tourism.
 - Facilita la comunicazione tra i membri della comunità, gli stakeholder locali e l'Associazione Slow Tourism.
 - Svolge un ruolo attivo nel monitoraggio del rispetto degli standard della certificazione Slow Tourism e nell'animazione territoriale.
 6. **Facilitatore di Comunità Turistiche Sostenibili**
 - Promuove la collaborazione tra stakeholder locali (imprese, istituzioni, cittadini) per lo sviluppo di destinazioni sostenibili.
 - Favorisce la creazione di reti territoriali.
 7. **Designer di Esperienze Turistiche Autentiche**
 - Crea esperienze personalizzate e autentiche, basate su tradizioni locali, enogastronomia e artigianato.
 - Valorizza le risorse del territorio in modo innovativo.
 8. **Gestore di Strutture Ricettive Sostenibili**
 - Specializzato nella gestione di agriturismi, B&B, ostelli e hotel ecologici.
 - Integra soluzioni sostenibili nella gestione quotidiana (energia, acqua, rifiuti).
- Comparti del Turismo Culturale e Territoriale**
9. **Operatore Culturale per il Turismo Sostenibile**
 - Organizza eventi e attività culturali a basso impatto ambientale.
 - Favorisce la valorizzazione di siti culturali minori.
 10. **Interprete Ambientale e Culturale**
 - Accompagna i turisti nella scoperta del patrimonio naturale e culturale, promuovendo la consapevolezza ambientale.
 11. **Consulente per il Turismo Agroalimentare**
 - Promuove esperienze legate alla filiera corta, alle aziende agricole sostenibili e alla degustazione di prodotti tipici.
- Comparti Innovativi e Tecnologici**
12. **Manager per il Marketing del Turismo Sostenibile**
 - Progetta e gestisce campagne di marketing per promuovere destinazioni e servizi turistici sostenibili.
 - Utilizza strumenti digitali e piattaforme online per raggiungere un pubblico globale.
 13. **Esperto in Digitalizzazione del Turismo Lento**
 - Utilizza tecnologie digitali per promuovere itinerari e esperienze slow.
 - Integra soluzioni smart per il monitoraggio dell'impatto ambientale.
- Comparti del Turismo Sociale e Educativo**
14. **Educatore per il Turismo Responsabile**
 - Organizza attività educative per sensibilizzare turisti e comunità sul turismo responsabile.
 - Collabora con scuole, enti pubblici e associazioni locali.
 15. **Animatore di Comunità Turistiche**
 - Promuove attività di animazione sociale in ambito turistico, coinvolgendo le comunità locali nella co-creazione delle esperienze.
- Comparti della Mobilità e Outdoor**
16. **Coordinatore di Mobilità Sostenibile per il Turismo**
 - Pianifica soluzioni di mobilità dolce per turisti, come bike-sharing, car-pooling o servizi navetta ecologici.
 17. **Istruttore di Attività Outdoor Sostenibili**
 - Organizza e conduce attività outdoor (escursionismo, kayak, arrampicata) nel rispetto delle normative ambientali.
- Qualifiche Professionali per il Turismo Enogastronomico**
18. **Esperto in Turismo Enogastronomico Sostenibile**
 - Pianifica e promuove itinerari turistici legati alla scoperta di prodotti locali e tradizioni culinarie.
 - Favorisce il dialogo tra produttori, ristoratori e turisti per valorizzare le filiere corte e sostenibili.
 19. **Sommelier per il Turismo Lento**
 - Guida esperienze sensoriali legate alla degustazione di vini, promuovendo aziende vitivinicole locali.
 - Integra la conoscenza enologica con il racconto del territorio e delle sue tradizioni.
 20. **Consulente per Esperienze Enogastronomiche**
 - Crea pacchetti personalizzati di esperienze culinarie, includendo laboratori di cucina, visite a fattorie e degustazioni.
 - Si occupa di sviluppare collaborazioni con strutture ricettive, ristoranti e produttori.
 21. **Operatore in Turismo Rurale e Agroalimentare**

- Organizza attività turistiche in aziende agricole, come visite guidate, esperienze di raccolta stagionale e laboratori di trasformazione alimentare.
- Promuove pratiche di agricoltura biologica e biodinamica.

22. Guida Enogastronomica Locale

- Accompagna i turisti in tour tematici su vini, oli, formaggi, dolci tipici e altri prodotti locali.

7.3 Modalità di Erogazione

- Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi online, workshop in presenza e progetti sul campo.
- Sono previsti attestati di partecipazione e, ove applicabile, certificazioni professionali.

7.4 Collaborazioni e Partnership

L'associazione collabora con enti, università e professionisti del settore per garantire l'elevata qualità dei percorsi formativi.

7.5 Clausola di qualificazione del rapporto

Le attività disciplinate dal presente regolamento si inseriscono nell'ambito di un modello organizzativo aperto e collaborativo, basato sulla partecipazione autonoma di soggetti indipendenti.

In nessun caso le disposizioni del presente regolamento possono essere interpretate come costitutive di rapporti di lavoro subordinato, coordinato e continuativo o assimilati.

Ogni rapporto operativo ed economico è regolato da specifici accordi tra le parti, nel rispetto dell'autonomia reciproca.

8. Scambio di Case

8.1 Finalità dello Scambio di Case

L'associazione promuove lo scambio di case tra i soci come pratica di turismo sostenibile, favorendo la conoscenza reciproca e il rispetto delle culture locali.

8.2 Modalità di Adesione al Programma

- I soci interessati devono iscriversi al programma tramite il portale dell'associazione.
- Le case offerte per lo scambio devono rispettare gli standard di accoglienza previsti dall'associazione.

8.3 Regole di Partecipazione

- Gli scambi devono avvenire senza transazioni economiche, nel rispetto dei termini concordati tra i partecipanti.
- Ogni socio è responsabile del mantenimento della casa ospitante in buone condizioni.

9. Formazione delle Guide Turistiche

9.1 Obiettivi della Formazione

Formare guide turistiche specializzate nel turismo lento, capaci di valorizzare il patrimonio culturale, naturale e umano dei territori.

9.2 Contenuti Formativi

- Approfondimento sulla storia, cultura e biodiversità locali.
- Tecniche di comunicazione e gestione dei gruppi.
- Strumenti digitali per il turismo e la promozione sostenibile.

9.3 Modalità di Erogazione

- I corsi si svolgono sia in presenza sia online e prevedono laboratori pratici sul campo.
- Al termine del percorso è previsto un esame finale per il rilascio di una certificazione riconosciuta dall'associazione.

10. Certificazione delle Imprese Turistiche

10.1 Finalità della Certificazione

La certificazione ha lo scopo di riconoscere e promuovere le imprese turistiche che adottano pratiche sostenibili e rispettano i valori di Slow Tourism.

10.2 Criteri di Certificazione

- Utilizzo di risorse locali e sostenibili.
- Rispetto per l'ambiente e riduzione dell'impatto ambientale.
- Promozione delle tradizioni e del patrimonio culturale locale.

10.3 Processo di Certificazione

- Le imprese interessate devono presentare domanda tramite il portale dell'associazione.
- Un team di esperti valuterà la conformità ai requisiti e rilascerà la certificazione.

11. Certificazione dei Comuni come Destinazioni Turistiche

11.1 Obiettivi della Certificazione

Valorizzare le destinazioni turistiche che si distinguono per la sostenibilità ambientale, culturale e sociale.

11.2 Criteri di Valutazione

- Conservazione del patrimonio naturale e culturale.
- Coinvolgimento della comunità locale nella gestione del turismo.
- Accessibilità e inclusività dei servizi turistici.

11.3 Modalità di Certificazione

- I comuni che vogliono certificarsi accettano il percorso e procedure previste e di sottoporsi a una valutazione da parte dell'associazione.
- La certificazione è soggetta a monitoraggi periodici per garantire il mantenimento degli standard.

12. Crowdfunding per il Finanziamento di Progetti

12.1 Scopo del Crowdfunding

Promuovere la raccolta di fondi per progetti di turismo sostenibile, coinvolgendo soci, comunità locali e sostenitori esterni.

12.2 Modalità di Partecipazione

- I progetti devono essere presentati e approvati dal Consiglio Direttivo.
- Le campagne di crowdfunding saranno gestite tramite piattaforme dedicate, con il supporto dell'associazione.

12.3 Trasparenza e Monitoraggio

- Tutti i fondi raccolti saranno destinati esclusivamente al progetto indicato.
- Saranno pubblicati aggiornamenti periodici sull'utilizzo delle risorse e i progressi dei progetti.

13. Concessione in Uso del Marchio Slow Tourism

13.1 Finalità della Concessione

Il marchio Slow Tourism è un simbolo di qualità e sostenibilità. La concessione in uso è riservata a enti, imprese e iniziative che rispettano i valori e gli standard dell'associazione.

13.2 Regolamento Specifico

L'uso del marchio è regolato da un documento specifico che definisce:

- Le modalità di utilizzo.
- Gli standard da rispettare.
- Le sanzioni per eventuali violazioni.

13.3 Impegno del Ricevente

- Il soggetto che riceve la concessione deve firmare il regolamento d'uso, impegnandosi a rispettarlo integralmente.
- Eventuali violazioni comporteranno la revoca immediata della concessione e qualora ricorrano le condizioni, si agirà per via legale.

14. Norme Finali

14.1 Entrata in Vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo nazionale.

14.2 Clausole di Salvaguardia

In caso di conflitto tra il presente regolamento e lo statuto, prevale quanto disposto dallo statuto.

Data pubblicazione 31-03-2026

Associazione Slow Tourism

Il Presidente

Luciano lauteri